

RICONOSCIMENTO

Intercultura, Treviglio è un centro di eccellenza

TREVIGLIO (pa) L'associazione **Intercultura** di Treviglio è stata nominata «Centro di eccellenza».

Un riconoscimento che è stato assegnato grazie ai laboratori di educazione civica organizzati insieme all'Istituto Archimede di via Caravaggio «per la capacità dimostrata nel valorizzare il progetto educativo di **Intercultura** nelle scuole attraverso la realizzazione di numerosi laboratori di educazione culturale».

La nomina al sodalizio trevigliese (primo su 159 centri in Italia) è stata annunciata nel corso del 74esimo Congresso Nazionale di **Intercultura** Onlus (tenutosi a Latina il 13 e 14 novembre) un evento annuale che raduna volontari da tutti i gruppi locali d'Italia e i rappresentanti dello staff dell'associazione per due giornate di incontri e studio.

A ricevere il riconoscimento durante il congresso, in rappresentanza degli oltre 30 volontari del centro locale **Intercultura** di Treviglio (che è attivo dal 2006), è stata la presidente **Federica Rampinelli**. «E' stato davvero emozionante ricevere il premio come centro di eccellenza - ha commentato - Un grazie a tutti i volontari che durante i lunghi mesi di restrizioni causati dalla pandemia non si sono persi d'animo, ma al contrario si sono impegnati credendo nel nostro progetto educativo ed organizzando laboratori interculturali in ben 28 classi. Un grazie particolare all'Istituto Archimede di Treviglio, alla sua dirigente **Maria Chiara Pardi**, alla professoressa e volontaria di **Intercultura**, **Simona Lo Cicero**, e ai professori e agli studenti che hanno virtualmente aperto le porte delle loro classi alla nostra Associazione».

I laboratori presentati sono stati due. Il primo, dal titolo «Cittadini dello stesso pianeta», ha proposto a tutte le classi prime, seconde e terze dell'Archimede una riflessione sui cambiamenti apportati dalla pandemia, in par-



I volontari del centro **Intercultura** di Treviglio

icolare su ciò che prima veniva dato per scontato nella quotidianità ed è stato poi drasticamente modificato. Questo è stato il punto di partenza per un confronto più generale sulla situazione globale attuale, dove il filo conduttore sono stati i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, ossia il programma d'azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite costituito da traguardi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. Protagonisti di questo incontro sono stati i returnees del centro locale (ovvero gli studenti appena rientrati da un'esperienza scolastica all'estero), che hanno portato testimonianza di come siano affrontati nei paesi che li hanno accolti temi quali l'ambiente, la famiglia, le pari opportunità, l'istruzione e il rapporto tra cittadino e istituzioni. Il secondo laboratorio, dal titolo «Il volontariato nascosto della prima guerra mondiale», dal taglio nettamente più storico, è stato proposto alle classi quinte per scoprire cosa ha portato alla nascita di **Intercultura** e più in generale della rete AFS, che pone le sue radici proprio durante la Prima Guerra Mondiale. Sono stati raccontati frammenti biografici dei primi volontari al fine di sottolineare l'importanza del volontariato e anche dell'impegno dei singoli individui all'interno della società.

